

**Sapienza  
al voto**



La prima università della capitale è la più grande d'Europa con 170mila studenti, 2870 docenti e 1686 ricercatori. I nodi da sciogliere sono l'affollamento e il nuovo Statuto oltre al decentramento del Policlinico e al terzo ateneo

# Colosso del sapere a caccia di spazio

## Economia e Giurisprudenza, mezzo metro per studente



Un colosso alla disperata ricerca di spazio. Spazio vitale per la più grande università d'Europa, con i suoi 2870 docenti e gli oltre 170mila studenti ai quali alcune facoltà possono offrire meno di mezzo metro quadrato a testa. Le questioni sul tappeto, nella corsa alla poltrona di rettore, sono anche altre: decongestionamento di Medicina, dove è concentrato il 25% del personale, terzo ateneo e nuovo Statuto

È l'università più grande d'Europa, con circa 170.000 iscritti, 2.870 docenti per adesso in servizio, 1.581 associati e 1.289 ordinari, e 1.686 ricercatori. I progetti per decongestionarla non sono mancati, ma nella maggior parte dei casi, sono rimasti soltanto sulla carta. Il super affollamento compromette la vivibilità dell'ateneo, la didattica e la ricerca. Gli studenti hanno a disposizione 360.000 metri quadrati ripartiti tra 56 sedi, ognuno di loro, quando sta «largo» può disporre di 2 metri quadrati. Un pezzettino di spazio che si riduce drasticamente nelle facoltà più affollate: ad Economia e Commercio lo spazio pro capite è di 0,7 metri quadrati, a Giurisprudenza è di 0,2. Per questo «La Sapienza» è uno dei tre megatenei, insieme alle università di Milano e Napoli, per il quale il piano di sviluppo triennale per le università prevede degli interventi. Per Roma il piano ha disposto la creazione di una terza università statale. Sempre in merito all'affollamento, una delle facoltà più congestionate è Medicina che concentra il 25%

del personale docente e non docente dell'ateneo. A parte la realizzazione del terzo ateneo un altro dei «nodi» da sciogliere per la Sapienza nel prossimo triennio è l'elaborazione dello Statuto. E cioè lo strumento previsto dalla legge Ruberti sull'autonomia che dovrebbe ridisegnare la mappa degli organi collegiali dell'ateneo. Vediamo più da vicino questi tre punti.

**Terza università.** Il piano di sviluppo triennale per le università presentato dal ministro Ruberti, che verrà discusso tra breve dalle Camere, prevede l'istituzione a Roma della terza università a partire dall'anno accademico 92/93. I problemi non sono pochi. Innanzitutto i fondi per i megatenei (Roma, Milano e Napoli) il piano destina 100 miliardi in tre anni. In pratica per «Roma 3» è previsto un finanziamento di poco più di 10 miliardi all'anno per tre anni. Ruberti ha comunque assicurato che ci saranno particolari finanziamenti a lungo termine. L'altro interrogativo è quello della localizzazione. Sarà il Comune a doversi pro-

nunciare sull'ubicazione del terzo ateneo e dovrà farlo entro quattro mesi dall'emanazione del decreto allegato al piano triennale, che istituisce la terza università. Se il comune non deciderà in tempo il luogo dove sorgere «Roma 3» la parola passerà al Consiglio dei Ministri. Fino ad ora sono state fatte due ipotesi: «Roma 3» potrebbe sorgere ad Ostiense nella zona di Valco San Paolo (ed è la localizzazione che raccoglie più consensi) oppure nell'area dell'ex ospedale psichiatrico Santa Maria della Pietà. «Roma 3» sarà formata inizialmente tramite lo «sdoppiamento» delle facoltà della Sapienza. Di tutte tranne che di Lettere e di Medicina. Il terzo ateneo avrà comunque trasferiranno i corsi di laurea per adesso in funzione a Magistero. Il trasferimento dei docenti della Sapienza che sceglieranno di insegnare a Roma 3 sarà deciso secondo criteri definiti dal senato accademico della Sapienza. Si tratta di un'operazione che agevolerà studenti e docenti ma che non si annuncia affatto di facile gestione.

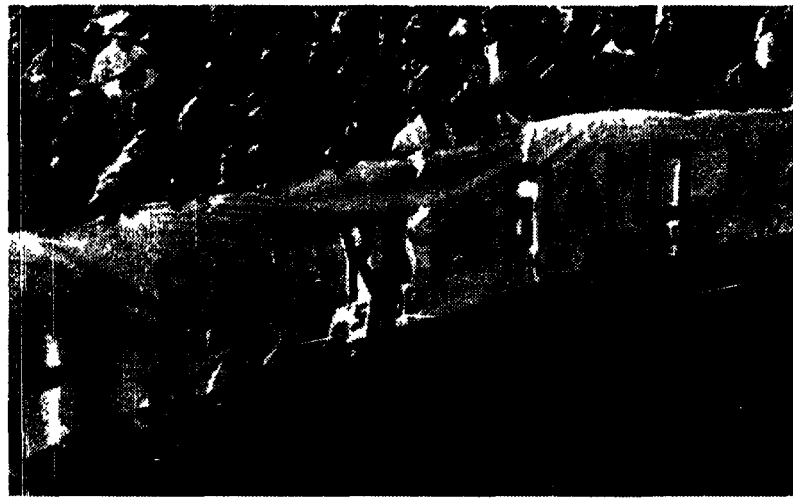
**Medicina.** Secondo quanto stabilito dal piano triennale, la facoltà di Medicina non verrà «sdoppiata». Rimarrà quindi almeno che il ministro Ruberti non cambi idea, con i suoi 13.000 studenti, un consiglio di facoltà di circa 1000 docenti che per mesi per le ostruzioni di una parte degli associati, non è riuscito a deliberare. E poi ci sono altri 10.000 abitanti

tra malati e dipendenti che affollano il Policlinico. In questa situazione i problemi dei 546 associati non sono pochi. Lo spazio dei laboratori è ridotto e per fare la ricerca si fanno miracoli. Molti spingono per ottenere un primariato, che «d'ufficio» spetta soltanto agli ordinari. 147 lo hanno ottenuto tramite una convenzione. Altri fremono perché vengano espletati i concorsi per titoli. Ma c'è una fetta di associati che vorrebbe ottenere l'ordinariato tramite una «sanatoria» che li trasformi in professori di prima fascia per anzianità e tende ad ostacolare l'organizzazione di concorsi liberi. A parte questi problemi, che rendono gli associati più sensibili alla realizzazione della terza università, resta il fatto che se medicina non verrà sdoppiata, di fatto conquisterà nel prossimo triennio il «dominio» della Sapienza.

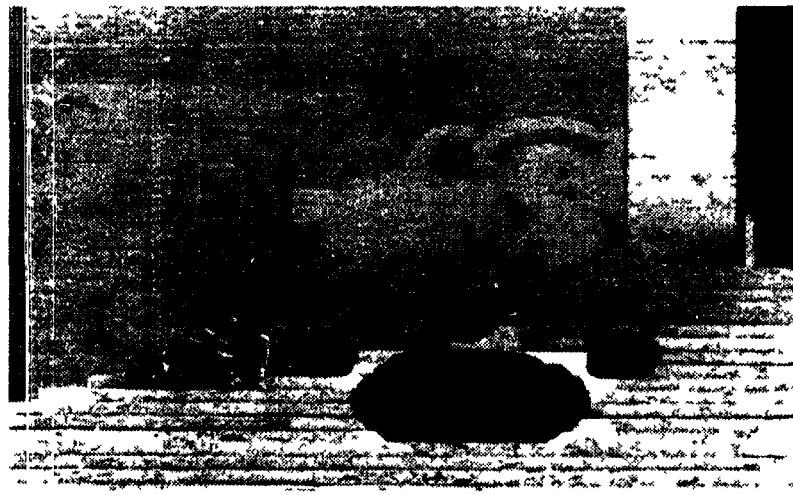
**Statuto.** Il senato accademico integrato che deve elaborare lo statuto è stato appena eletto, la prima riunione cui hanno partecipato in pochi è stata indetta per la fine di luglio. La situazione è dunque ancora ai nastri di partenza. Il nuovo strumento dovrà ridisegnare la mappa degli organi collegiali e del potere dentro l'università. Elaborato lo statuto, l'ateneo diventerà «autonomo», e quindi regolerà non soltanto insegnamenti e corsi di laurea ma deciderà l'organizzazione delle facoltà, dei dipartimenti e la loro autonomia didattica, scientifica e finanziaria.



Un murales ai tempi della «Pantera». A sinistra una manifestazione. In alto, protesta finita, si ripulisce



Ancora immagini della «Pantera». Una manifestazione cittadina e l'impronta disegnata sulla scalinata



**Gli associati  
L'incognita dei prof  
«in seconda»**

Sono molti 1581 quasi 300 in più dei docenti ordinari e sono un elettorato da conquistare. Ma come si orientano i professori associati rispetto ai candidati in lizza? Il Cipur (Coordinamento interse dei professori universitari), che riunisce soprattutto gli associati, ha comunicato ufficialmente di «non aver ancora preso una posizione». Un atteggiamento cauto da parte dell'associazione che contribuisce in buona misura all'elezione di Tecce, da cui però trapela qualche malumore. «Finora i professori associati non hanno ottenuto grandi risultati», dichiara il cardiologo Enrico Alcini, uno degli aderenti.

Aldilà delle cautele, c'è chi Cipur a parte si schiera pro o contro Tecce. «Posso fare degli elogi al rettore», dice il professor Vittorio Ferraro, docente di filologia classica a Magistero. «Tramite la convenzione con il Policlinico Tecce ha conferito agli associati 147 primariati. E poi si è occupato della edilizia ad esempio ha avviato la realizzazione dei parcheggi». Opposto il giudizio di Carlo Travaglioli, docente di Storia delle popolazioni presso la facoltà di Economia. «Tecce ha accentrato la gestione dell'ateneo, senza riuscire né a definire né a realizzare una programmazione». Ha fatto una politica d'immagine che ha segnato molti ritardi. Un esempio? «La Sapienza» è stata tra le ultime università ad eleggere il senato accademico integrato che dovrà elaborare lo Statuto - aggiunge Travaglioli - Questo non è un caso. Più si ritarderà l'elaborazione dello statuto, più si dovrà tener conto del disegno di legge approvato sull'autonomia per adesso in discussione in Parlamento. Secondo il disegno di legge il senato accademico sarà formato dai presidi e da un numero pari di ordinari. Gli associati saranno tagliati fuori.

È questo uno dei temi che interessano di più gli associati. I professori di prima fascia pur avendo il diritto di voto non possono candidarsi per la poltrona di rettore né per quella di preside di facoltà o di direttore di dipartimento o di presidente di corso di laurea. Ma in ballo non c'è soltanto un problema di potere accademico. In prima fila c'è il problema dei concorsi. L'organico degli ordinari è completo e almeno che non venga ricostituito introducendo nuovi posti di concorso si faranno soltanto quando qualcuno dei docenti di prima fascia andrà in pensione. Su questo, chi apparirà all'associazione più «convincente» raccoglierà maggiori consensi.

**Medicina  
Un grande pozzo di preferenze**

Conquistarsi le simpatie dei medici è fondamentale nella corsa per il rettorato della Sapienza. Medicina, facoltà di tendenze democristiane, concentra più di un quarto del corpo docente, 865 professori su un totale di circa 3.000 aventi diritto al voto. Ed è la facoltà con più associati, 546. Rispetto alle elezioni del 9 ottobre appare divisa in quattro parti. Ci sono i voti che può orientare il preside Luigi Frati. Si tratta, si dice, di circa 200 voti che potrebbero essere decisivi per un candidato già in vantaggio sugli altri. Frati per adesso non si è schierato per nessuno, ma si fanno due ipotesi: se Frati è interessato a conquistare tra tre anni la poltrona di rettore appoggerà Tecce che dopo il secondo mandato lascerà Altmanti e probabile che appoggi Misiti.

Il rettore in carica, in questi anni, ha avuto un occhio «particolare» per Medicina. È sua la convenzione tramite la quale 147 associati sono ora diventati primari. Docenti che in buona parte gli saranno «riconosciti». Inoltre al Policlinico Umberto I è già in vigore una specie di «decentramento» nella facoltà opera una delegazione consiliare che si occupa del bilancio «che ha funzioni simili a quelle di un consiglio di amministrazione», come ha dichiarato Tecce. Ancora Tecce è fautore di una creazione di poli, per la facoltà di Medicina da realizzare a Sora, Rieti, e presso lo Spallanzani e il Forlanini altri spazi per gli associati.

Un'altra fetta di consensi è orientata su Aurelio Misiti. Il preside di Ingegneria ha affermato più volte la sua intenzione di creare anche nella terza università un Policlinico cosa che trova favorevoli molti associati. È su questo punto appare a molti più «convincente» di Giorgio Tecce che riguardo alla realizzazione del terzo ateneo è parso agli inizi «più tiepido». Misiti sembra raccogliere simpatie anche tra gli ordinari. E in più, le sue dichiarazioni a favore del Policlinico privato, che sorgerà a Tignona per iniziativa dell'Opus Dei, gli hanno guadagnato qualche simpatia.

Infine una fetta di consensi pare orientata verso Chiacchierini. Il candidato che forse in prima battuta potrebbe raccogliere anche i voti di Frati. Ma all'orizzonte potrebbe esserci qualche contrasto con alcuni docenti di Medicina. Chiacchierini è apparso perplesso sull'iniziativa dell'Opus Dei. «Era prioritaria una soluzione più mirata per la Sapienza», ha detto a proposito della decisione di Ruberti di far nascere il «campus biomedico».

**L'UNITÀ VACANZE**  
MILANO - Viale Fulvio Testi 75 - Tel. (02) 64.40.361  
ROMA - Via dei Taurini 19 - Tel. (06) 44.490.345  
Informazioni anche presso le Federazioni del Pds

**IL CALCIO A MOSCA**  
INCONTRO CSKA - ROMA  
Partenza: 15 settembre  
Trasporto: volo Aeroflot  
Durata: 5 giorni (4 notti)  
Itinerario: Roma/Mosca/Roma  
Quota di partecipazione: L. 1.415.000  
Supplemento singola: L. 47.000 a notte

La quota comprende: volo a/r, la sistemazione in camere doppie in albergo di prima categoria A, la pensione completa, tutti i trasferimenti a Mosca, il biglietto d'ingresso allo stadio, le visite del Cremlino, Novodevici e al museo Puskin, il visto di ingresso in Urss

DAL 12 AL 22 SETTEMBRE

**FESTA DE L'UNITÀ**

UNITÀ DI BASE  
CASAL DEI PAZZI  
PONTE MAMMOLO  
REBIBBIA  
c/o Viale Kant

Mercoledì con l'Unità una pagina di **LIBRI**

**FESTA DE L'UNITÀ DI OSTIA**

Unione Pds XIII Circoscrizione  
6-15 settembre  
P.le Stazione Vecchia

**PIANO BAR - GIOCHI SPETTACOLI**  
(Ingresso gratuito)

Ristorante tradizionale e del pesce - Specialità marinare  
Birreria - Griglia  
Dibattiti su politica internazionale e politica del territorio XIII Circoscrizione  
Intervengono esponenti politici del Pds della Direzione e della Circoscrizione

**DITTA MAZZARELLA**  
TV - ELETTRODOMESTICI - HI-FI  
v.le Medaglie d'Oro, 108/c - Tel. 38.65.08

**NUOVO NEGOZIO**  
**ARREDAMENTI CUCINE E BAGNI**

**TUTTE LE MIGLIORI MARCHE**

- Cucine in formica e legno
- Pavimenti
- Rivestimenti
- Sanitari
- Docce
- Vasche idromassaggio

**ESPOSIZIONE**  
VIA ELIO DONATO, 12 - ROMA  
Tel. 37.23.556 (parallela via Medaglie d'Oro)  
**48 MESI** senza cambiali TASSO ANNUO 9% FISSO